



Biblioteca Comunale di Troia STORIA

Estratto della relazione introduttiva dell'assessore alla P.I. – prof. Giacomo Curato - alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 19 maggio 1976, avente per oggetto l'“Istituzione della biblioteca comunale”

“Con deliberazione di questo on. Consiglio Com.le n. 84 del 25.09.1968 veniva finalmente decisa l'istituzione della biblioteca comunale nella nostra Città.

Dico finalmente perché, a risalire nella nostra storia più recente, non una sola volta tale istituzione era stata auspicata e sollecitata da vari strati sociali della nostra Città: basti pensare che uno dei primi atti delle Amministrazioni democratiche – all'indomani della Liberazione – fu quello della costituzione di una Commissione comunale avente per scopo l'istituzione una biblioteca civica e il recupero dei beni archeologici del Comune con la fondazione di un museo Civico.

Con la deliberazione citata in apertura, pertanto, si concludeva un lungo periodo di attesa e se ne apriva uno nuovo nella storia culturale della nostra Città; periodo caratterizzato da provvedimenti limitati nella loro attuazione dalle difficoltà finanziarie che, ormai croniche, hanno comunque sempre condizionato la realizzazione di quelle iniziative considerate, a torto, non rispondenti ad esigenze reali ed immediate della popolazione e – come tali – non meritevoli di priorità rispetto ad altre.

Fu possibile, in quel periodo, sfruttare uno dei pochi momenti della volontà politica centrale della cultura: l'attuazione cioè di un piano di carattere nazionale (il cosiddetto “Piano L”), che prevedeva l'istituzione di biblioteche a carattere divulgativo in ciascun Comune.

Tali centri periferici, coordinati in un Centro – Rete, costituivano – a seguito dello sviluppo subito in quegli anni dal Servizio Nazionale di Lettura – una unità amministrativa indipendente con il compito di provvedere a consegnare libri a piccole comunità, sia per favorire il sorgere di istituzioni periferiche, sia per alimentare piccoli nuclei di volumi già preesistenti.

In questo contesto, pertanto, si inseriva il nostro Comune che, impegnandosi a fornire i locali, otteneva – di intesa con la Direzione della Biblioteca Provinciale di Foggia – di entrare a far parte del Centro – Rete dalla stessa organizzato.

Dal novembre 1970, quindi, apriva i battenti la nostra Biblioteca Civica, provvista di pochissimi volumi (appena 86!): più che “Biblioteca”, invero, poteva a ben ragione essere definita “speranza di Biblioteca”!

I primi passi della nuova istituzione cittadina erano necessariamente timidi ed incerti: la carenza di locali veramente idonei e la insufficiente dotazione libraria sembravano tutti fattori che

avrebbero potuto ripercuotersi negativamente sul suo successivo sviluppo, ma – per fortuna – le cose sono andate diversamente, come la realtà attuale sta a dimostrare.

...(omissis)...

Ma il problema del rifornimento delle dotazioni organiche delle dotazioni librerie, nonché quello di locali idonei, si scontrava con la realtà costituita dalle norme contenute nel T.U. della legge comunale e Provinciale: mancava cioè il presupposto legale perché il Comune assumesse gli oneri della gestione dell'iniziativa, come previsto dall'art. 91 lettera b) del citato T.U. del 1934, in quanto la biblioteca istituita non era – di fatto – autonoma nella gestione, ma una propaggine del Centro-Rete facente capo alla Biblioteca Provinciale di Foggia.

Si era così costretti a ricorrere a residui di gestione o a storni da capitoli che comunque presentassero una eccedenza di disponibilità, per procedere all'acquisto di materiale vario (oltre ai libri acquistati, c'è da considerare anche l'acquisto di macchine da scrivere, mobili e suppellettili), ferma restando l'impossibilità di provvedere ad un'adeguata retribuzione al personale impegnato, cui veniva e viene devoluto esclusivamente, quanto – a tal fine – veniva annualmente erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione prima e, successivamente, dalla Regione Puglia come contributo alle spese del personale.

Intanto, nell'evoluzione già prevista nel predetto "Piano L", i Centri- Rete venivano ad essere assorbiti in Sistemi Bibliotecari Provinciali, organismi di più ampio respiro e con finalità non esclusivamente.....sussistenziali.

Essi, infatti, adeguandosi ad una visione più moderna della biblioteca pubblica, oltre a svolgere la propria opera nello specifico settore dell'acquisto e del rinnovo delle dotazioni librerie e delle attrezzature, promuovono iniziative di animazione culturale attraverso dibattiti, conferenze, proiezioni, cineforum ed altro.

Il Sistema Provinciale, oggi, è – o si avvia ad essere – un gruppo di biblioteche che operano strettamente fra loro, su base paritetica e non di subordinazione, per lo scambio di servizi che non si limitano al solo materiale librario....(omissis).

Per poter opportunamente inserirci in un tale Sistema Provinciale, però, oggi è necessario e indispensabile portare avanti il discorso iniziato in questo Consiglio Com.le nel lontano 1968 e prendere atto della realtà attuale che vede, ormai, la Biblioteca Civica un centro affermato di incontri, di scambi, di dibattito, di cultura....(omissis)".

Nel 1996 è intervenuto tra il Comune di Troia ed il CRSEC Fg/31 – poi Fg/30 – della Regione Puglia, un protocollo di intesa concernente la gestione della biblioteca comunale, in seguito rinnovato più volte.

Nel 2003 la biblioteca comunale è entrata a far parte del progetto B.O.R.A., promosso dalla biblioteca provinciale di Foggia e finalizzato alla valorizzazione dei patrimoni bibliografici e informativi posseduti dalle singole biblioteche, mediante la formazione e l'aggiornamento del personale addetto alle biblioteche, l'implemento di cataloghi collettivi in linea, il prestito interbibliotecario e lo scambio di dati.

Bibliografia:

- 1 deliberazione di giunta municipale n. 93 del 14.06.1963 avente per oggetto: *"Istituzione Biblioteca Comunale con le agevolazioni del Piano "L""*
- 2 deliberazione del consiglio comunale n. 84 del 25.09.1968 avente per oggetto: *"Istituzione della Biblioteca comunale". Con essa, si deliberava di "promuovere l'istituzione di una Biblioteca comunale; di impegnarsi a fornire all'uopo idonei locali già a disposizione di questo Comune; di affidare all'Assessore addetto alla Pubblica Istruzione l'incarico di stabilire contatti con il Direttore della Biblioteca Provinciale onde prendere accordi per la formulazione del piano tecnico e finanziario all'uopo occorrente".*
- 3 deliberazione del consiglio comunale n. 68 del 19.05.1976 avente per oggetto: *"Istituzione della Biblioteca comunale".* Questo il provvedimento: *"Con decorrenza 1° gennaio 1977 la gestione della Biblioteca comunale è dichiarata autonoma. Sarà provveduto obbligatoriamente alle spese di gestione secondo quanto previsto dall'art. 91, lett. B, della legge comunale e provinciale, T.U. 3/3/1934, n. 383. Si fa riserva di approvare, con apposito atto consiliare, il regolamento che disciplina il funzionamento in parola".* Interessante, nell'ambito dei chiarimenti formulati dal Sindaco - Lorenzo Bonghi - alla Sezione decentrata di controllo (S.P.D.C.), è fatto che per *"gestione autonoma"* della biblioteca non si intende l'esistenza di una gestione a se stante, ma di una gestione sganciata dal Sistema Bibliotecario Provinciale, di cui faceva parte. L'autonomia andava intesa nei rapporti con il Sistema predetto e non nei confronti dell'Amministrazione comunale.
- 4 deliberazione del consiglio comunale n. 225 del 26.10.1983 avente per oggetto: *"Approvazione regolamento per la Biblioteca comunale"*
- 5 deliberazione del consiglio comunale n. 78 del 20.05.1985 avente per oggetto: *"Chiarimenti alla delibera di C.C. n° 225 del 1983, con modificazioni ed integrazioni, all'oggetto: "Approvazione regolamento per la Biblioteca comunale" "*. La deliberazione integra e modifica il regolamento della Biblioteca comunale approvato nel 1983, adeguandolo ai rilievi espressi dall'organo di controllo nel 1984. In sostanza, ne approva il testo definitivo.
- 6 Deliberazione di Giunta Municipale n. 17 del 30.12.1996 avente per oggetto: *"Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - CRSEC FG/31 ed il Comune di Troia per gestione della Biblioteca Comunale ai sensi dell'art. 17 legge 42/80"*
- 7 Deliberazione di Giunta Municipale n. 38 del 22.03.2000 avente per oggetto: *"Rinnovo per ulteriore triennio del protocollo d'intesa tra R.P. CRSEC FG/31 ed il Comune di TROIA approvato con atto delib. di G.M."*
- 8 Deliberazione di Giunta Municipale n. 218 del 09.12.2003 avente per oggetto: *"Rinnovo protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - CRSEC FG/31 ed il Comune di Troia per la gestione della Biblioteca Comunale per il triennio 2004/2006"*.
- 9 Deliberazione di Giunta Municipale n. 36 del 02.03.2005 avente per oggetto: *"Approvazione bozza di protocollo di intesa con la Regione Puglia, tramite il CRSEC FG/30, per la gestione della biblioteca comunale e delle attività educative - culturali"*.
- 10 Deliberazione di Giunta Municipale n. 77 del 16.05.2007 avente per oggetto: *"Protocollo di intesa tra il CRSEC FG/30 ed il Comune di Troia"*.
- 11 Deliberazione di Giunta Municipale n. 27 del 07.02.2003 avente per oggetto: *"Adesione sistema bibliotecario provinciale. Approvazione convenzione"*. La convenzione regola l'attuazione del progetto di realizzazione e sviluppo della rete bibliotecaria provinciale B.O.R.A. - Biblioteche Organizzate in Rete Automatizzata - finalizzato alla valorizzazione dei patrimoni bibliografici e informativi posseduti dalle singole biblioteche, mediante la formazione e l'aggiornamento del personale addetto alle biblioteche, l'implemento di cataloghi collettivi in linea, il prestito interbibliotecario e lo scambio di dati"-